

PRESENTATO IL LIBRO PERSEO

Obiettivo fare cultura fra i manager

Personalizzare e orientare la propria formazione professionale

Accogliendo un invito proposto da AIDP Associazione Italiana Direttori del Personale/ Lazio, AIF Associazione Italiana Formatori/ Lazio, AISL _ O Associazione Italiana di Studio del Lavoro per lo S.O, ATDAL over 40 Associazione per la Tutela dei Diritti del Lavoro, FEDERMANAGER Latina, SRDAI Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali, Unione Regionale CIDA del Lazio, Unione Regionale Dirigenti Industriali del Lazio, è stato presentato a Roma il libro *PER-SeO, personalizzare e orientare* a cura di Paolo Serreri - edito da **Franco Angeli** - nel quadro di una affollata e attenta manifestazione e di una tavola rotonda moderata da P. Cannavò Presidente CIDA/Lazio.

Il libro *PERSeO. Personalizzare e orientare* è frutto di un lavoro di équipe ed è il risultato di uno studio a più voci effettuato tra il 2009 e il 2010 sul Progetto realizzato nel Lazio tra il 2007 e il 2008 dal titolo «Bilancio di competenze-rafforzamento delle capacità individuali di permanenza nel mercato del

lavoro» finanziato con risorse del FSE del POR Lazio e coordinato dal Centro di Ricerche e Servizi sul Bilancio di Competenze (CRES-BdC) dell'Università di Roma3.

Gli sviluppi della «crisi» economica hanno poi suggerito di «rileggere» sia il Progetto, a due anni di distanza dalla sua conclusione, che lo strumento stesso del Bilancio di Competenze BdC di cui vengono esplorate le diverse facce e le diverse valenze. La decisione di dedicargli uno studio sistematico così impegnativo si spiega con la rilevanza, le dimensioni e l'originalità del Progetto stesso. Esso, infatti, ha visto la realizzazione di circa 300 Bilanci di competenze distribuiti su tutte le province del Lazio e destinati per una metà (150) a manager e ad alte professionalità. Fino ad oggi in nessuna Regione italiana era stato realizzato un intervento così ampio e capillare, basato sul BdC, a sostegno dell'occupabilità.

Il libro analizza anche il suo obiettivo generale: «Il rafforzamento delle capacità individuali di permanenza nel mercato del lavoro». Né il Bilancio né il rafforzamento delle capacità individuali di permanenza su

quel mercato possono risolvere il problema; mentre il Bilancio di competenze si rivela utile ed importante anche perché è stato realizzato in sinergia con i Centri per l'Impiego, dove è stato possibile, con i COL, con gli Informa giovani, ecc. privilegiare la messa in sintonia dell'autorientamento con i servizi per l'impiego e con il mondo dell'Associazione dei manager.

Nel corso del dibattito con il pubblico - animato dagli interventi di Massimo Cecchini, Stefano Cuzzilla, Maria Grazia De Angelis, Stefano Giusti, Vincenzo Monti, Daniela Pavoncello, Nicola Tosto, Michele Tripaldi - la consapevolezza della complessità della situazione e l'appassionato confronto tra diverse culture hanno portato a configurare sia estensioni del BdC - ad esempio nelle fasi di nomina a Dirigente o di Pensionamento - sia l'utilità di un dialogo sempre più attento ed efficace tra gli organismi proponenti la presentazione.

